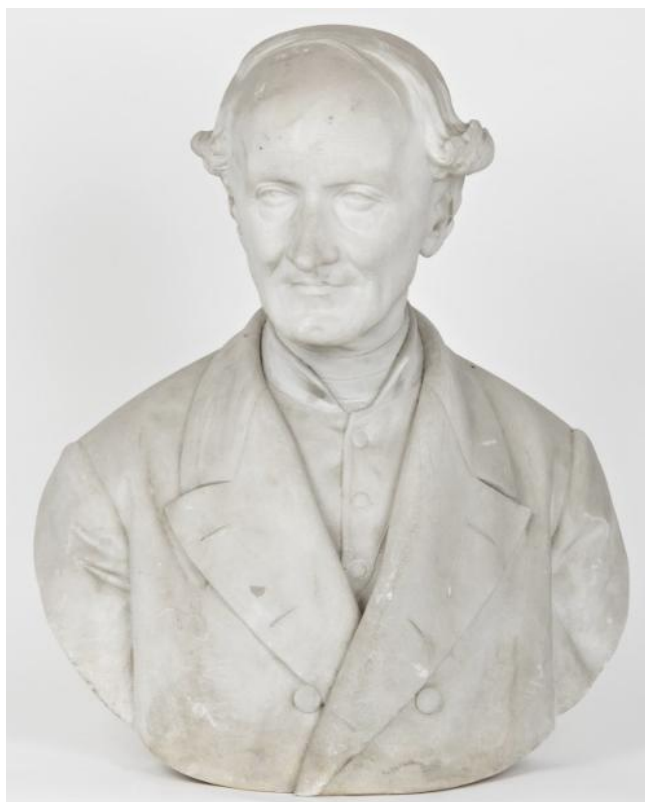




CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale S0000021

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

SOGGETTO

Soggetto busto di Giambattista Giuliani

Titolo Busto del professore Giambattista Giuliani

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Ravenna

Località Ravenna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo d'Arte della Città

Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
---------------------------------------	----------------------

Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
-----------------------------------	-----------------

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	6
--------	---

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	0021
--------	------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1879
----	------

Validità	ca.
----------	-----

A	1879
---	------

Validità	ca.
----------	-----

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento	esecutore
----------------------------	-----------

Autore	Bortone Antonio
--------	-----------------

Dati anagrafici / estremi cronologici	1844/ 1938
---------------------------------------	------------

Sigla per citazione	00025064
---------------------	----------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	marmo/ scultura
-------------------	-----------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	61
---------	----

Larghezza	46
-----------	----

Profondità	32
------------	----

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Il busto raffigura l'erudito in età avanzata, il viso affilato e l'espressione serena e pensosa, i capelli arricciati sulle orecchie. Lo stile adottato dal Bortone è sintetico per rendere l'idealizzazione del soggetto senza tralasciare per questo la descrizione dei dati fisiognomici.
--------------------------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione	sul retro
-----------	-----------

Trascrizione

Antonio Bortone di Lecce / alla città di Ravenna / gelosa custoditrice delle ossa di Dante / reverente offre questo ritratto / del prof. Giambattista Giuliani / obbligato a Dante di gratitudine perenne

Notizie storico-critiche

Viroli ricorda che il busto venne donato dall'artista stesso all'Accademia di Belle Arti nel 1879. Il Giuliani, nato a Canelli d'Asti nel 1818, studiò lettere e matematica. Nel 1840 iniziò i suoi studi su Dante e, da fervente patriota qual'era, nel 1846, al congresso degli Scienziati di Genova "seppe attrarre l'attenzione dei dotti su Dante, coniugando la visione del Sommo Poeta alle aspirazioni a un'Italia unita". Fu a Ravenna nel 1865 in occasione delle feste dantesche e qui pronunciò un ispirato discorso con cui volle salutare il rinvenimento delle ossa del poeta. L'Accademia di Ravenna volle in seguito ascriverlo fra i suoi Soci d'Onore. Per approfondimenti cfr. Maria Teresa Rizzo in *Exempla Virtutis*, Bologna, 2013, pp. 162-165.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

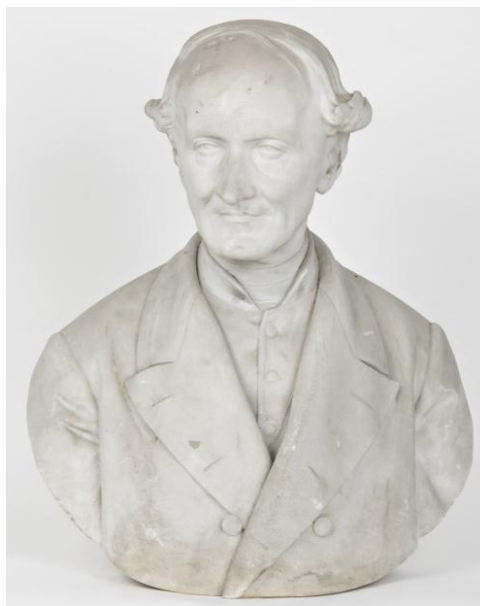
Genere

documentazione allegata

Note

intero

Nome file

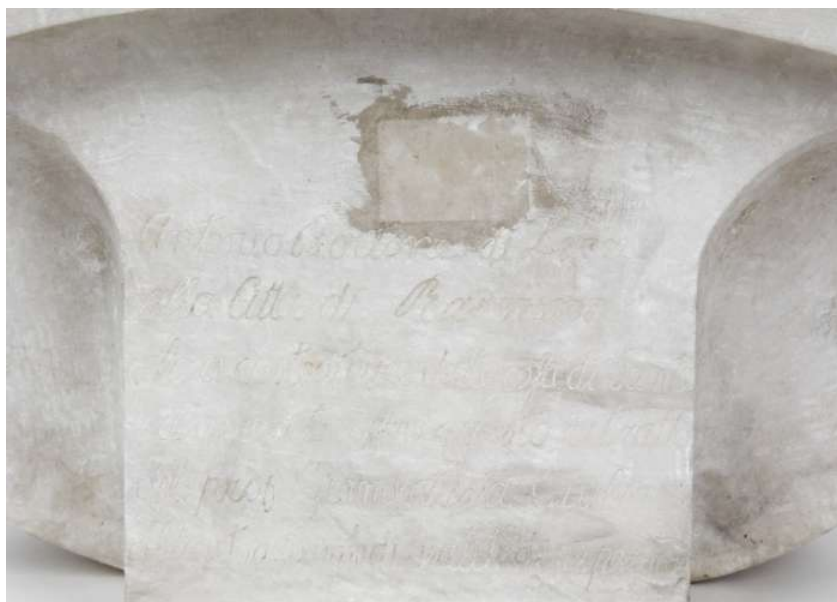


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Viroli G.
Anno di edizione	1997
Sigla per citazione	R08/00039146
V., pp., nn.	pp.166-168
V., tavv., figg.	fig. 75

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00467898
V., pp., nn.	pp. 162-165

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Gattiani R.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Antonio Bortone nasce a Ruffano, in provincia di Lecce nel 1844. Studia disegno e plastica a Lecce con il cartapestaio Antonio Maccagnani. Nel 1861 è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Dal 1863 al 1865 risiede a Firenze dove ottiene l'appoggio di Giovanni Duprè. Autore di diversi monumenti - tra i quali quello a Gino Capponi in Santa Croce a Firenze - gli viene conferita la Corona d'Italia dal re Umberto I per il monumento a Quintino Sella a Biella. Muore a Lecce nel 1938.